



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano –
Villacidro
zirillacidro@pec.it
e p.c. Comune di Villacidro
e p.c. Provincia del Sud Sardegna
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. ARPAS - Dipartimento di Cagliari e Medio
Campidano
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica
e p.c. 05-01-02 - Servizio Tutela dell'atmosfera e del
territorio

Oggetto: "Lavori di rimodulazione e risagomatura del profilo definitivo della discarica".
Proponente: Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano – Villacidro.
Procedimento di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9/9bis del D.Lgs.152 /2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive adottate con Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.
Comunicazione esito

In riferimento al procedimento in oggetto, vista l'istanza trasmessa da codesto Consorzio (di seguito Proponente), con P.E.C. del 15.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18388 di pari data), e regolarizzata in data 28.06.2023 (Prot. D.G.A. n. 19614 di pari data) e 03.07.2023 (Prot. D.G.A. n. 20011 di pari data), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

La discarica fa parte della piattaforma di trattamento rifiuti consortile, localizzata nella zona industriale di Villacidro, autorizzata dalla Provincia del Medio Campidano con determinazione n. 4 del 05.03.2010. L'area di pertinenza della piattaforma, recintata, è pari a 19,5 ha, di cui 5,5 ha occupati dalla discarica in esercizio.

Il primo modulo della discarica, di volumetria pari a 780.000 m³, è entrato in esercizio nel 1994 e risulta in post gestione dal 2006, anno da cui sono iniziati gli abbancamenti nel secondo modulo, realizzato nel 2002, di volume pari a 765.000 m³.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel 2014 il Proponente ha presentato una istanza di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto denominato *"Realizzazione del 3° modulo di discarica a servizio della piattaforma di trattamento e smaltimento di Villacidro"*, che prevedeva l'ampliamento della discarica tramite la realizzazione di un terzo modulo, adiacente al secondo, di superficie totale pari a 6,9 ha, per una volumetria complessiva di 782.000 m³ (900.000 m³ lordi), corrispondenti a 626.000 t, inclusi i volumi disponibili negli spazi interposti, rispettivamente, tra il modulo 1 e il modulo 2 (definito "canyon" nella documentazione progettuale), e tra il modulo 2 il modulo 3. All'esito del procedimento di V.I.A., la Giunta regionale, con deliberazione n. 48/33 del 06.09.2016, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di un insieme di prescrizioni. il progetto è stato quindi autorizzato dalla ex Provincia del Medio Campidano con l'A.I.A. n. 3/2010 del 27.02.2017.

In data 11.02.2021, la Provincia del Sud Sardegna, preso atto che la preparazione alla coltivazione del modulo 3 non era ancora terminata, ha rilasciato al Proponente un nullaosta all'abbancamento provvisorio di rifiuti nel modulo 2, con una volumetria eccedente quella autorizzata. Il provvedimento, tra l'altro, prevedeva che all'atto dell'entrata in esercizio del modulo 3, si sarebbe dovuto provvedere al ricollocamento dei rifiuti, temporaneamente accumulati sul modulo 2, nel nuovo modulo 3. Il quantitativo dei rifiuti da rimuovere è stimato in 117.824,35 m³, comprensivi dell'attuale copertura.

Nella documentazione trasmessa, il Proponente richiama quanto previsto nel progetto autorizzato a seguito del procedimento di V.I.A. del 2016, con la modifica dell'A.I.A. n. 3/2010 concessa in data 31.01.2017, secondo la quale la gestione della discarica doveva, prioritariamente, prevedere il conferimento dei rifiuti, nel volume disponibile del "canyon" tra il modulo 1 ed il modulo 2. Tale indicazione è richiamata anche nel nulla osta della Provincia del Sud Sardegna dell'11.02.2021, che prevedeva, fra l'altro, prima di trasferire i rifiuti al modulo 3, che si procedesse all'esaurimento dei volumi utili del "canyon". Il Proponente dichiara che, attualmente, in attesa dell'entrata in esercizio del nuovo modulo 3, il "canyon" è quasi esaurito e l'unico spazio, ancora disponibile per il conferimento di rifiuti, è la parte terminale, situata a ridosso della viabilità di transito.

Il completo riempimento non è stato realizzato a causa di alcuni problemi tecnici, tra cui l'impossibilità di conferire ulteriori rifiuti a ridosso dell'argine artificiale, realizzato per la regimazione delle acque meteoriche che ruscellano sul modulo 1 già chiuso. Per tale motivo l'abbancamento di rifiuti si è interrotto ad alcuni metri dall'argine. Nella parte più a valle invece i conferimenti non sono proseguiti per lasciare spazio alla fossa di raccolta del percolato più superficiale, da incanalare nella cunetta stradale collegata a gravità verso la stazione di rilancio esistente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il confronto fra lo stato attuale e la configurazione finale autorizzata evidenzia una volumetria disponibile, nel "canyon", di circa 20.588 m³.

Il Proponente dichiara che, per poter esaurire tale volumetria, sarebbero necessari una serie di interventi sul modulo 1, già ultimato ed impermeabilizzato, e sul bacino di fondo del modulo 2, che potrebbero determinare criticità sia tecniche che autorizzative.

Per le stesse motivazioni, non è possibile sfruttare il "canyon" che si verrà a creare fra il modulo 2 ed il modulo 3, con un ulteriore volume in riduzione di circa 19.002 m³.

Pertanto il volume complessivo di rifiuti non disponibili per conferimenti futuri, rispetto alla configurazione autorizzata, è stimata in 39.590 m³.

A fronte dello scenario sopra descritto, il Proponente ha presentato una variante al progetto autorizzato che prevede lo smaltimento definitivo, sul 2° modulo, di una parte dei rifiuti che sono sullo stesso "provvisoriamente" abbancati, riducendo quindi i conferimenti nel 3° modulo.

La soluzione proposta consiste nella rimodellazione dell'intero corpo della discarica, senza variazioni della volumetria precedentemente autorizzata.

Dalla documentazione trasmessa, in particolare, risulta che il volume di rifiuti, da smaltire definitivamente sul modulo 2, è stimato in 64.849,97 m³, a cui corrisponde un incremento della quota di abbancamento di 3,33 m rispetto a quella autorizzata, mentre un volume pari a circa 52.974,39 m³ sarebbe collocato nelle immediate vicinanze dell'attuale accumulo sul modulo 2, così da riconfigurarne le pendenze. Per effetto del rimaneggiamento questo ultimo volume sarà pari a 56.683 m³. Di tale quantitativo, la quota parte di rifiuti che potrebbe essere distribuita sulla restante superficie del modulo 2 è stimata in 45.000 m³, mentre i residui 11.683 m³, dovrebbe essere conferiti presso il modulo 3.

Rispetto ai 117.824,35 m³ di rifiuti in esubero, provvisoriamente abbancati sul modulo 2, la variante in esame prevede:

- lo smaltimento, sull'attuale superficie del modulo 2, di 64.849,97 m³, in aumento rispetto al progetto autorizzato;
- lo smaltimento, nella residua superficie di pertinenza del modulo 2, attualmente libera, di 45.000 m³ di rifiuti, che includono anche il terreno di ricoprimento;
- lo smaltimento di circa 11.683 m² sul lotto ovest del modulo 3, comprensivi del terreno di ricoprimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Rispetto alla configurazione autorizzata del profilo finale della discarica, le modifiche proposte comportano, nella parte centrale, un incremento del colmo, da 108 m a 111,33 m, con un aumento di 3,33 m, mentre in corrispondenza dell'argine sinistro si determina un arretramento della scarpata.

La riduzione della superficie del volume di smaltimento del modulo 3, che compensa i volumi aggiuntivi sulla sommità, crea lo spazio per una viabilità di servizio, utile per le attività di gestione e post gestione della discarica e per il canale di raccolta delle acque meteoriche.

Prima di procedere alla definitiva sistemazione dei rifiuti dovranno essere sopraelevate tutte le teste di pozzo per l'aspirazione del biogas presenti nell'area d'intervento di pertinenza del modulo 2 e si dovrà aggiornare l'originale piano di abbancamento per la gestione del modulo 3.

In merito ai vantaggi e alle migliorie che la variante in esame determina, il Proponente evidenzia:

- la riduzione delle tempistiche, necessarie alla ricollocazione di una sola parte dei rifiuti, attualmente abbancati sul modulo 2, che consentirebbe di anticipare la posa del manto di impermeabilizzante provvisorio sull'intero modulo 2, riducendo la produzione di percolato;
- un significativo risparmio dei volumi di terra da impiegare per il ricoprimento giornaliero dei rifiuti da trasferire, sia nel sito di partenza che in quello di destinazione, il quale, oltre al relativo costo, porterebbe ad una non trascurabile occupazione di volumetria utile del terzo modulo;
- un minore impatto connesso con il mancato transito degli automezzi da impiegare per lo spostamento dei rifiuti.

Premesso quanto sopra, considerato che la variante proposta, così come descritta nella documentazione agli atti:

- non è in contrasto con le prescrizioni impartite con la Delib.G.R. n. 48/33 del 06.09.2016, recante "*Realizzazione del terzo modulo di discarica a servizio della piattaforma di trattamento e smaltimento di Villacidro. Soggetto proponente: Consorzio Industriale Provinciale del Medio Campidano*";
- permette di ottimizzare la gestione della discarica, e di ridurre alcuni degli impatti connessi con la realizzazione del progetto di ampliamento già esaminato e valutato;
- in merito al profilo finale della discarica, il previsto incremento massimo della quota al colmo, stimato pari a 3,33 m, per poi degradare verso i bordi del modulo 2, tenuto anche conto del contesto in cui si inserisce l'intervento, non è significativo;
- non è, pertanto, riconducibile agli interventi di cui al punto 8, lett. t) "*modifiche o estensioni di progetti*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)", dell'Allegato IV al vigente D.Lgs. 152/2006,

si comunica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, c. 9/9bis del medesimo decreto, che per detta variante non è necessario attivare le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, di competenza regionale.

Il presente parere è reso solo ai sensi e per gli effetti della parte II, Titolo III del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Il Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

CATERINA LEONI

FELICE MULLIRI